

Sanità. Lazio: dal 2017 via il ticket regionale

Roma. Con il 2017 addio al ticket sanitario regionale nel Lazio: dal 1° gennaio i cittadini di questa regione non pagheranno più l'extra-tassa introdotta nel 2008 per fare fronte al *crack* dei bilanci delle Asl. La "svolta" sanitaria è in un decreto firmato ieri dal governatore Nicola Zingaretti, che ha presentato la novità come «uno spartiacque, un giro di boa, un sogno che si avvera», oltre che «un segnale di eguaglianza nel diritto all'accesso alle cure».

Dal prossimo anno una risonanza o una Tac costeranno 15 euro in meno (da 61,10 euro a 46,10), una visita specialistica ambulatoriale 4 in meno (da 50,10 euro a 46,10) mentre la fisiokinesiterapia costerà 46,10 euro e non più 50,10. Si pagherà insomma solo il ticket nazionale, con un risparmio totale per le tasche dei cittadini di 20 milioni di euro. Più che le cifre, però, per Zingaretti conta il valore simbolico: «Dopo anni di lavoro si sta cambiando, siamo nella fase della costruzione, diversa dall'orrore vissuto fino a oggi». Orrore che in cifre significava nel 2008 - governatore Piero Marrazzo - un disavanzo di 1,7 miliardi, mentre oggi «è programmato a 160 mi-



Nicola Zingaretti

lioni», e livelli essenziali di assistenza che erano «inadeguati». Una situazione che «aveva creato un sistema folle per cui la

somma dei ticket nazionale e regionale aveva reso molte prestazioni più costose della prestazione stessa». Ma dall'opposizione i commenti sono durissimi: «Zingaretti annuncia fuffa», dice Francesco Storace. Intanto il *blog* di Grillo lancia la campagna "#sbugiardiamozingaretti".

